



MIUR USR CALABRIA

Distretto Scolastico n. 17 di Amantea (CS)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Liceo Scientifico – Liceo Sc. delle Scienze Applicate

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato

Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Tecnico

Istituto Tecnico Commerciale e Turistico

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

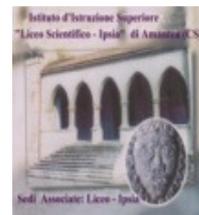
Cod. Mec. CSISO14008

Cod. Fisc. 8600210078

e-mail: csis014008@istruzione.it

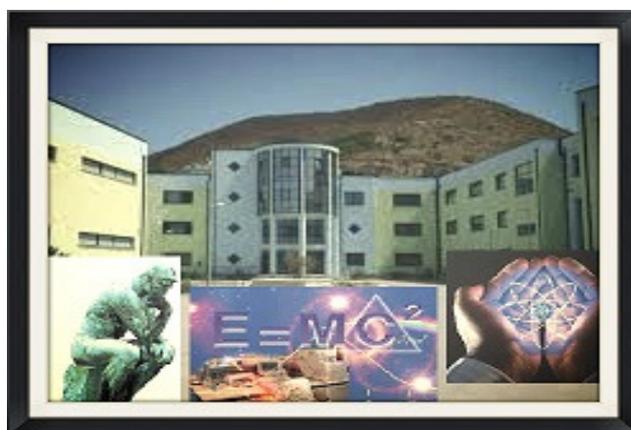
Sito: <http://www.iispoloamantea.gov.it/>

Pec.: csis014008@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

CLASSE Quinta SEZ. O “Odontotecnico”



indirizzo: **IPSIA**

Servizi Socio Sanitari; Articolazione: “Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie,
Odontotecnico”

Anno Scolastico 2015-16

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Arch. Francesco Calabria)

Indice



		<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola		
Finalità del POF		
	La valutazione Criteri e modalità	
	Quadro orario	
	Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	
Progetti		
Griglie di correzione prove scritte		
	Prima prova	
	Seconda prova	
	Terza prova	
Valutazione colloquio		
Presentazione della classe		
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto		
Simulazione terze prove		
Consiglio di Classe		

Presentazione della scuola



L'I.I.S.S. di Amantea è inserito nel territorio del basso Tirreno cosentino comprendente, come bacino d'utenza, una fascia tirrenica che include utenze di oltre 110 km. Oltre agli alunni di Amantea, infatti, l'Istituto accoglie numerosi pendolari provenienti da altri contesti territoriali della provincia cosentina, quali Belvedere M., Paola, Belmonte C., Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, San Lucido, San Pietro in Amantea, Lago, Serra d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, e da paesi del comprensorio lametino, come Nocera Torinese, Falerna, San Mango d'Aquino. Trattasi di un contesto che può essere definito zona a crescente rischio di marginalità sociale ed economica in quanto duramente colpita dagli effetti del mancato sviluppo socio - economico oggi più che mai incisivo a causa della crisi nazionale ed internazionale che stiamo vivendo, che ha provocato e provoca ricadute negative sulla vita scolastica e sulle aspettative e progettualità di vita e di lavoro giovanile.

La percentuale di disoccupazione dei giovani (al di sotto dei 25 anni) risulta tra le più alte d'Italia.

Le attività lavorative prevalenti sono offerte dall'impiego pubblico, dall'edilizia, dal commercio e da un limitato numero di laboratori artigianali per la lavorazione dell'alluminio, del ferro, del legno, dalla trasformazione di alcuni prodotti della terra e da varie strutture ricettive legate al turismo ed attive soprattutto nel periodo estivo.

Da un'attenta analisi, l'utenza risulta caratterizzata dall'avere:

- estrazione sociale molto diversificata ;
- livello di preparazione in ingresso eterogeneo;
- alto flusso migratorio, con presenza di nuclei familiari di etnia europea ed extraeuropea, con appartenenze socio – culturali, religiose e di costume di diverso impianto antropologico.

Ci troviamo quindi in un contesto ambientale che, pur presentando tutte le caratteristiche e i limiti socio-economici propri delle regioni meridionali, è pronto a recepire tutte le innovazioni e gli stimoli che questo Istituto promuove per rispondere alle esigenze dell'odierna società complessa e tecnologicamente avanzata, sforzandosi di travalicare i confini del distretto ambito locale per proiettarsi a livello europeo.

Stretti legami sono stati stabiliti con gli Enti e le Istituzioni locali e non, e sono stati offerti al territorio e agli studenti servizi in ambito informatico, linguistico e turistico, stage di formazione-lavoro, progetti PON e POR.

Dedicatoria agli Studenti

Carissimi Ragazzi,

Vivete il vostro tempo della scuola come un'avventura, perché ogni giorno sarà ricca di nuove esperienze, di nuove scoperte e di nuove risposte ai vostri tanti “ Perché”. Vedrete crescere le vostre amicizie, che non dimenticherete mai, con il desiderio di apprendere sempre di più, aggiungendo nuove pagine al diario della propria esistenza, imparerete a volare sempre più in alto nel cielo della vita.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Arch. Francesco Calabria

Finalità del PTOF

La finalità del PTOF é quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Inoltre, è opportuno sottolineare che le due leggi citate come riferimento nel comma 16 della legge 107 non fanno altro che recepire in sede nazionale quanto si è deciso nell'arco di anni, con il consenso di tutti i Paesi, in sede Europea, attraverso le Dichiarazioni, e in sede Internazionale con le Carte (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

Il Decreto legge 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", enuncia le finalità del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" che anche la Scuola è chiamata a perseguire:

- a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- b) promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti e prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- c) prevedere specifiche azioni positive che tengano anche conto delle competenze delle Amministrazioni impegnate nella prevenzione, nel contrasto e nel sostegno delle vittime di violenza di genere e di stalking;
- d) definire un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli di governo, che si basi anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio.

Inoltre, il personale scolastico, a cui è affidato il compito di educare i nostri ragazzi anche su queste delicate tematiche, deve essere debitamente formato e aggiornato, così come previsto anche dalla legge 128/2013 che all'art.16 let. D pone all'attenzione delle scuole la necessità di favorire:

"l'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Connessa e ad integrazione delle azioni di cui sopra, è la Collaborazione con l'Alleanza Europea per il contrasto all'“Istigazione all'Odio” (in sede internazionale “Hate Speech”).

L'istigazione all'odio, così come definita dal comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, è espressione di tutte le forme di diffusione ed incitazione all'odio razziale, alla xenofobia, all'antisemitismo e ad altre forme di intolleranza, espressione di nazionalismi e discriminazione nei confronti di minoranze, di migranti.

Altre forme di discriminazione sono la misoginia, l'islamofobia, la cristianofobia e tutte le forme di pregiudizio circa l'orientamento sessuale e di genere.

La campagna contro il “discorso d'odio” (Hate speech) è un progetto coordinato con l'Alleanza parlamentare contro l'odio (No Hate Alliance) del Consiglio d'Europa, partito nel 2012, che mira a combattere il razzismo e le forme di discriminazione on line, fornendo ai giovani e alle associazioni le competenze necessarie per riconoscere e svolgere azioni contro le violazioni dei diritti umani, sempre attraverso la trasmissione consapevole delle conoscenze del diritto e dei diritti.

Alla luce di tale quadro normativo di riferimento, s'intende supportare e sostenere attivamente gli studenti, i docenti e i dirigenti scolastici impegnati nel difficile lavoro quotidiano, affrontando le problematiche relative a tutte le forme di discriminazione e contrastando ogni forma di violenza e aggressione contro la dignità della persona.

In tale ambito, alla scuola spetta il compito – nelle forme e modalità che riterrà più opportune ed efficaci e che individuerà sulla base dell'autonomia didattica e gestionale attribuita- di predisporre azioni nel rispetto di linee di indirizzo generale che saranno appositamente divulgate dal MIUR.

Tutto quanto sopra circostanziato, rimane suscettibile di ogni integrazione e/o variazione che il MIUR potrà emanare e che, in un'ottica di autonomia scolastica, può essere interpretato sulla base del concetto evolutivo delle norme.

La valutazione : criteri e modalità

L'organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell'Offerta Formativa che mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all'incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all'attitudine all'analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel

rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell'ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

- da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;
- dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteria di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
- domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
- prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
- prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema

- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione) - Laboratorio.

Verifica formativa:

- Feedback.
- Correzione esercizi assegnati.
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personali e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale.

Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). "... l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "

Il quadro orario

Il quadro orario settimanale delle attuali V classi dell'Indirizzo **Odontotecnico** è il seguente

Discipline	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Anatomia, Fisiologia, Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2	4 (4)	4 (4)	
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4*	4*	7*	7*	8*
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Ore totali	12	12	17	17	17

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del credito (punto aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

a. 0,3 per la frequenza (assenze inferiori al 15% dei giorni di lezione, ossia 150 ore annuali

equivalenti a circa 30 giorni nell'anno, tutte giustificate);

- b. 0,2 per assenza di note disciplinari gravi durante tutto l'anno scolastico;
 c. 0,1 per ritardi, entrate ed uscite fuori orario, solo se queste sono state inferiori a 15 nell'anno scolastico, tutte giustificate;
 d. 0,2 Certificazioni **interne/esterne** 0,2 per scarto o differenza della media in decimi:

- La **differenziazione media** o **scarto** sarà calcolata nel modo seguente: $\text{Scarto} = \text{MEDIA}$ comprensiva della condotta – ESTREMO INFERIORE della tabella credito scolastico di seguito indicata. Per ottenere il credito occorre che lo scarto sia **maggiore di 0,5**;

L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione può essere effettuata solo se: **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti di cui almeno due parametri per gli aspetti comportamentali.**

Gli alunni con "sospensione di giudizio" e che, quindi, presentano debito formativo, avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico solo dopo aver recuperato tale debito e solo se verrà deliberato all'unanimità dal CdC debitamente motivato.

Per gli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con voto di Consiglio di Classe (in quanto non hanno riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito formativo.

Sintesi dei Parametri per l'assegnazione del punto di credito

Aspetti comportamentali (AC): TOTALE 0,6		
a. Frequenza (max. 150 ore oppure 30 assenze)	b. Assenza di Note gravi	c. Entr.+Usc.+Rit. (max tot 15)
0,3	0,2	0,1

Aspetti FORMATIVI (AF): TOTALE 0,4	
e. Certificazioni interne /esterne	f. Diff. Media o Scarto
0,2	0,2

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella :

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Resta confermato che si accede al punto di credito se negli aspetti comportamentali siano presenti almeno due parametri su tre.

Progetti curriculari P. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	Studenti che hanno partecipato
Attività di orientamento	- in uscita: verticalizzazione con gli atenei	
Progetto educazione alla legalità	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità	
Progetto sicurezza studenti	prevenzione e protezione sicurezza studenti	
ESPERTO IN PROTESI TOTALE		

Progetti P. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico

Alternanza scuola lavoro	collaborazione con la Confcommercio per le opportunità nel mondo dell'impiego
Progetto igiene scolastica	assicurare e rispettare le norme in vigore in materia d'igiene e di sanità pubblica; fare attività di prevenzione per il disagio giovanile
Giochi sportivi e studenteschi Docente coordinatore: prof. Alecce Rocco Docenti componenti: prof.ssa La Vergata Maria - prof.ssa Schicchi Giovanna - prof. Morelli Antonio	Promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive come momento di socializzazione

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato ,vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO

ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO

(tipologia a)

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	7
I concetti individuati sono inadeguati	8-9
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	9-10
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	10-11
Sono individuati tutti i concetti chiave	11-12
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	12-13
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	14-15
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	15
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi	7
Analisi incompleta e confusa	8-9
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	9-10
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	10-11
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	11-12
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	12-13
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	14-15
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	15
APPROFONDIMENTO	VOTO

Contestualizzazione inadeguata	7
Contestualizzazione gravemente incompleta	8-9
Contestualizzazione frammentaria e generica	9-10
Contestualizzazione semplice ed essenziale	10-11
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	11-12
Contestualizzazione completa	12-13
Contestualizzazione completa e articolata	14-15
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Gravi errori ortografici e grammaticali e lessico povero e inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

(tipologia B)

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate	7
Nelle consegne ci sono omissioni rilevanti	8-9
Le consegne non sono rispettate solo parzialmente	9-10
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	10-11
Le consegne sono sufficientemente rispettate	11-12
Le consegne sono completamente rispettate	12-13
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	14-15
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	15
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	7
Utilizza pochi dati e non rilevanti	8-9
Utilizza i dati omettendo quelli più rilevanti	9-10
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	10-11
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	11-12
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	12-13
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	14-15
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	15
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo gravemente confuso e incoerente	7
Testo parzialmente confuso	8-9
Testo non sempre coerente	9-10
Testo semplice ma chiaro e coerente	10-11

Testo ordinato, chiaro e coerente	11-12
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	12-13
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	14-15
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO**(tipologia C-D)**

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Elaborato inadeguato	7
Lacunosa e inesatta	8-9
Frammentaria e parziale	9-10
Essenziale	10-11
Completa ma poco approfondita	11-12
Completa e approfondita	12-13
Approfondita e motivata	14-15
Approfondita, documentata e personale	15
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Elaborato incoerente	7
Elaborato confuso	8-9
Disordinata e inefficace	9-10
Semplice e coerente	10-11
Ordinata, coesa e coerente	11-12
Ordinata, coesa e efficace	12-13
Articolata, pertinente e personale	14-15
Completa, originale, motivata e pertinente	15
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Elaborato gravemente incompleto	7
Elaborato superficiale	8-9
Sporadica presenza di apporti critici personali	9-10
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	10-11

Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	11-12
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	12-13
Presenza di giudizi critici motivati	14-15
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	15
FORMA	VOTO
Elaborato gravemente scorretto	7
Forma confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	8-9
Forma chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	9-10
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	10-11
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	11-12
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	12-13
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	14-15
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	15
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.4 si arrotonda per difetto; se si raggiunge un voto pari o maggiore a 0.5 si arrotonda per eccesso .

Tabella di conversione delle valutazioni della prima PROVA SCRITTA da 10mi in 15mi:

VOTO IN 10MI	VOTO IN 15MI
Meno di 4	5/15
4/10	6/15
4.1-4.4	7/15
4.5-4.9	8/15
5-5.9	9/15
6	10/15
6.1-7	11/15
7.1-7.5	12/15

7.6-8	13/15
8.1-9	14/15
9.1-10	15/15

SECONDA PROVA

ESAME DI STATO 2014/15

Commissione:

Candidato **CLASSE 5^a** **ODONTOTECNICO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA: Scienza dei materiali dentali

PARAMETRI E INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	MISURAZIONE E VALUTAZIONE	Pt	TOT.
<u>1. Uso del linguaggio tecnico</u> <ul style="list-style-type: none"> • Corretto • Appropriato • Chiaro Max 4,5 (30%)	A. Rivela padronanza della terminologia di settore che usa in modo dettagliato, approfondito e pertinente	Ottimo/Eccellente	4,5	
	B. Usa un lessico corretto, la terminologia tecnica è appropriata	Discreto / Buono	3,6	
	C. Esprime i contenuti con un linguaggio abbastanza corretto e appropriato	Sufficiente	3	
	D. Usa un lessico con varie improprietà, utilizza raramente una terminologia appropriata	Insufficiente	2,3	
	E. Non usa un linguaggio tecnico corretto ed appropriato	Nettam. insufficiente	1,4	
<u>2. Contenuto e organizzazione</u> Conoscenze, comprensione, pertinenza,	a) Spazia in modo organico tra i vari argomenti facendo opportuni collegamenti dei temi proposti.	Ottimo/Eccellente	7,5	
	b) Mostra conoscenze adeguate dell'argomento e le utilizza con coerenza e puntualità	Discreto/Buono	6	

organicità collegamenti, completezza max 7,5 (50%)	c) Mostra sufficienti conoscenze dell'argomento e capacità di collegamenti interdisciplinari.	Sufficiente	5
	d) Conosce parzialmente l'argomento e non manifesta una esauriente comprensione.	Insufficiente	3,8
	e) Non centra l'argomento e le conoscenze sono pressoché nulle.	Nettamente insufficiente	2,3
3. <u>Capacità di</u> <u>Scegliere i materiali più idonei in base al compito da svolgere</u> max 1,5 (10%)	A. Completa ed esauriente		1,5
	B. Completa		1,2
	C. Parziale		1
	D. Parziale con qualche imprecisione		0,7
	E. Assente		0,4
4. <u>Corretto sviluppo della traccia</u> Max 1,5 (10%)	A. In modo completo ed esauriente		1,5
	B. Completa		1,2
	C. Parziale		1
	D. Parziale con qualche imprecisione		0,7
	E. Assente		0,4

PUNTEGGIO TOTALE =

GIUDIZIO sulla prova :

.....

La COMMISSIONE:

.....

Candidato _____

GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA – GRAFICA – SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI

		Conoscenze	Abitilità	Competenze		
Alunni		DATA			Totale	Voto
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

La Commissione



TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:	
INDIRIZZO : SEZ	ARTICOLAZIONE

<i>DISCIPLINA</i>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parziale			
TOTALE		TOTALE			
<i>DISCIPLINA</i>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parziale			
TOTALE		TOTALE			
<i>DISCIPLINA</i>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			

2		2			
3		Totale parziale			
4					
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA

Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parziale			
4					
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA

Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parziale			
4					
TOTALE		TOTALE			

<u>TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)</u>	<u>TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)</u>	<u>VOTO CONSEGUITO</u>

AMANTEA

LA COMMISSIONE

DESCRITTORI TERZA PROVA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla	0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla	0	Max 0.4	
		Parziale	0.1		
		Superficiale	0.2		
		Completa ma non approfondita	0.3		
		Completa	0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla	0	Max 0.2	
		Superficiale	0.1		
		Completa	0.2		
					26

		Totale 1	
--	--	---------------------------	--

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

PROPOSTA TABELLA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO				
LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLI DI VALUTAZIONE IN TRENTESIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Insufficiente 4	11 - 15	Mancanza di conoscenze essenziali	Il candidato ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	Il candidato è incapace di conseguire, pur se guidato, risultati accettabili in un semplice processo di apprendimento.
Mediocre 5	16 - 19	Conoscenze lacunose e frammentarie	Il candidato risponde in modo non corretto nella forma e non pertinente nei contenuti	Il candidato deve essere costantemente sollecitato, guidato e orientato nel dialogo e nei percorsi di apprendimento

Sufficiente 6	20	Contenuti essenziali solo su parte del programma in relazione agli argomenti di colloquio	Il candidato usa definizioni, concetti basilari, segmenti brevi del lessico di base con sostanziale correttezza grammaticale, limitatamente agli argomenti di colloquio.	Il candidato riesce a ripetere quanto espresso senza alcuna rielaborazione propria, mostrando di aver appreso in modo prevalentemente mnemonico.
Discreto 7	21 - 23	Conoscenze complete	Il candidato sa decodificare il messaggio ed applicare pertinentemente le conoscenze acquisite	Il candidato mostra una certa autonomia di apprendimento, sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze
Buono 8	24 – 26	Conoscenze complete e organiche	Il candidato sa individuare con precisione i modelli cognitivi concettuali di riferimento, mostrando scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	Il candidato è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento con analisi completa e coerente; stabilisce semplici coordinamenti nello stesso ambito disciplinare.
Ottimo 9	27 – 29	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato possiede ottime capacità di comprensione, analizza e sintetizza coglie analogie e differenze stabilendo collegamenti in modo originale.	Il candidato mostra capacità di comunicazione, espresse con efficacia lessicale e padronanza dell'argomento richiesto
Eccellente 10	30	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali	Il candidato mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che	Il candidato arricchisce il colloquio con riflessioni personali e originali sugli

		personalizzati	applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.
--	--	----------------	---	---

La classe V O è formata da 19 alunni, 9 maschi e 10 femmine.

Solo per tre alunni il contesto territoriale di riferimento è quello di Amantea, gli altri provengono dai paesi che gravitano intorno alla città dove ha sede il nostro Istituto e due alunni, addirittura, da fuori provincia.

Le dinamiche relazionali della classe, probabilmente condizionate dalla mancanza di esperienze e di interessi condivisi in ambito extrascolastico da tutti, si articolano sulla base di rapporti interpersonali sereni e corretti all'interno di gruppi, costruiti anche per la loro provenienza geografica, che non sempre interagiscono a pieno tra loro. Tuttavia sono del tutto inesistenti casi personali di disagio affettivo-relazionale o particolari situazioni conflittuali.

Abbastanza omogeneo è il gruppo classe in relazione all'ambito familiare e socio-culturale di provenienza: modesti gli stimoli e le sollecitazioni intellettuali, ridotte le opportunità formative e culturali extrascolastiche. La maggior parte dei nostri alunni trova nel contesto scolastico complementarietà formativa al modello educativo familiare, il quale, conferendo il giusto rilievo ai rapporti umani, al senso della famiglia, dell'amicizia, della responsabilità e del lavoro, svolge al meglio il ruolo di protezione da quelle situazioni ambientali, sicuramente non assenti sul nostro territorio, che promuovono pseudo-valori e falsi percorsi per la realizzazione personale.

Per quanto attiene alla partecipazione dei genitori al percorso formativo dei figli e alla vita scolastica in generale, tale partecipazione non è stata particolarmente attiva e propositiva. D'altra parte, è doveroso mettere in evidenza come alcune famiglie, generalmente, non abbiano neppure preso parte agli incontri scolastici istituzionali programmati.

Nel quadro dell'analisi globale dell'intero percorso formativo della classe, va posta in evidenza la considerazione che esso negli anni precedenti è stato condizionato da un certo avvicinarsi di docenti, almeno in alcune discipline. Tale instabilità non ha di certo inciso favorevolmente sull'acquisizione, per alcuni allievi, di un metodo di studio consolidato e ben organizzato.

La carriera scolastica dei singoli ha seguito percorsi formativi regolari, sulla base di curricoli disciplinari con organizzazione modulare, che hanno privilegiato la forma dell'approfondimento anche per mezzo di percorsi pluridisciplinari, e ai quali sono stati efficacemente affiancati percorsi di alternanza scuola-lavoro, mirate attività pratiche laboratoriali e di stage. Per quanto in misura specifica attiene al comportamento tenuto dalla classe gli alunni hanno manifestato sempre un atteggiamento piuttosto corretto, concretizzatosi nel generale rispetto verso le regole di un sereno vivere scolastico, del ruolo del docente e degli altri operatori della scuola, degli ambienti, dei laboratori, delle attrezzature e delle strumentazioni. Il generale ossequio degli incarichi, dei tempi e delle consegne, la doverosa considerazione accordata più genericamente agli aspetti formali, ma non ultimo il valore sanzionatorio riconosciuto anche solo al richiamo verbale, hanno sicuramente reso oltremodo sereno lo svolgimento della lezione e delle attività. È significativo, fatta eccezione per un paio di situazioni contingenti, limitate a questo anno e a pochissimi alunni, che nel corso di cinque anni la classe non ha mai messo in atto comportamenti che potessero indurre all'assunzione di provvedimenti disciplinari.

Tuttavia non sempre regolare è risultata la frequenza alle lezioni, soprattutto per i pendolari, per i quali notevoli sono stati i disagi legati ai mezzi di trasporto, infatti per alcuni allievi è stato frequente il ricorso ad uscite anticipate ed entrate posticipate.

I fattori riguardanti la preparazione, la partecipazione, le motivazioni e l'impegno risultano in seno alla classe alquanto variegati. In riferimento a questi indicatori, e in modo particolare al primo, la classe risulta disomogenea: la maggior parte della stessa ha raggiunto risultati sufficienti, il restante gruppo annovera alcune buone individualità.

Gli alunni del primo gruppo hanno stentato nel raggiungere la sufficienza in alcune discipline, palesando significative difficoltà dovute a moderati ritmi di apprendimento, alla mancanza di un metodo di studio pienamente organizzato, ai modesti livelli di partenza in termini di conoscenze, competenze ed abilità, a un atteggiamento generalmente ricettivo unito ad una certa indisponibilità verso l'applicazione sia in classe che a casa e per ultimo alla propensione ad uno studio di tipo mnemonico. Più marcate per i suddetti alunni risultano soprattutto le difficoltà legate alle attività che prevedono in misura meno significativa il momento pratico-operativo, nonché quelle legate all'esposizione sia scritta che orale.

Quasi inesistente, invece, è risultato il ricorso alla ricerca e all'approfondimento autonomo ed individuale delle tematiche affrontate. Per questi alunni si configurano, soprattutto, oggettive difficoltà nella fase della rielaborazione personale e critica degli argomenti trattati.

All'interno della fascia di discenti con rendimenti migliori alla quale si faceva cenno, si distinguono alcuni alunni i cui risultati possono dirsi pienamente soddisfacenti. Le capacità di base ed i ritmi di apprendimento decisamente più serrati, rispetto ai compagni, hanno sorretto con più continuità le motivazioni verso lo studio e la determinazione a conseguire risultati scolastici più positivi.

Gli obiettivi generali conseguiti dalla classe nel suo complesso sono stati realizzati in sintonia con quelli previsti dalla programmazione iniziale, e raggiunti dagli alunni in maniera diversificata. Per la valutazione complessiva di ciascun alunno si rimanda alle relative schede personali.

Gli obiettivi trasversali raggiunti a vari livelli sono i seguenti:

- Capacità di costruire relazioni fra tematiche comuni alle diverse discipline
- Capacità di esporre in maniera sufficientemente critica i diversi contenuti
- Capacità di rielaborare i medesimi in modo organico sia nella forma scritta che nella forma orale
- Capacità di relazionarsi in modo positivo sia all'interno del gruppo classe che con i docenti.

La classe si è avvalsa di tutti gli **strumenti** messi a disposizione dalla scuola: aula multimediale, audiovisivi, LIM e supporti didattici forniti dai docenti (supporti informatici, libri, materiale fotocopiato, schede di rielaborazione dei contenuti, mappe concettuali, riviste specialistiche e altro).

I criteri di valutazione sono stati condivisi dal Consiglio di Classe, ciascun docente ha utilizzato griglie di valutazione per le prove scritte e per l'orale, concordate all'interno dei Dipartimenti e omogenee per tutto l'Istituto. Gli alunni hanno preso parte ad iniziative progettuali inserite nel PTOF dell'anno scolastico in corso (si rimanda all'apposita sezione del presente documento). Per quel che riguarda la programmazione didattica, nel presente anno scolastico i docenti di ogni disciplina sono stati chiamati ad individuare e sviluppare, all'interno delle unità didattiche definite dalle specifiche linee guida ministeriali, argomenti e/o unità didattiche trasversali che facessero riferimento agli Assi Culturali definiti dal PTOF, il cui schema è di seguito riportato:

ASSI CULTURALI TRIENNIO:

- 1. Educazione alla legalità;**
- 2. Formazione ed informazione sulla Pubblica Amministrazione;**
- 3. Formazione della personalità: educazione al pensiero;**
- 4. Formazione alla interculturalità;**
- 5. Formazione all'alternanza scuola/lavoro;**
- 6. Formazione al partenariato esterno;**
- 7. Educazione alla sicurezza attiva.**

Gli obiettivi trasversali previsti dal PTOF sono stati pienamente raggiunti.

Amantea, 15 maggio 2016

Il coordinatore di classe

prof. ssa Albana Alia

DISCIPLINA: ITALIANO

Docente: Martire Donatella

Finalità della disciplina nel biennio post-qualifica

L'insegnamento dell'Italiano nel biennio post-qualifica concorre significativamente alla realizzazione personale dell'individuo e allo sviluppo di una personalità che sappia relazionarsi in modo costruttivo col mondo circostante, in un contesto, quello attuale, nel quale si parla sempre più di cittadinanza attiva.

La disciplina si articola lungo due assi principali: l'educazione letteraria e quella linguistica. La letteratura, infatti, è una via d'accesso privilegiata al senso della complessità dei fenomeni culturali che appare un carattere essenziale della cultura moderna. Per di più l'approccio di tipo storico allo studio della letteratura, che caratterizza il biennio post-qualifica, mira a riconoscere la diversità delle esperienze umane attraverso il tempo, promuove la capacità di aggiornare i prodotti culturali del passato e individuare lo spessore dei fenomeni culturali presenti, stimola la sensibilità e il rispetto dei beni culturali.

Tale prospettiva di arricchimento personale trova complementarietà nell'ambito dell'educazione più strettamente linguistica. Le finalità relative all'educazione linguistica muovono da un insieme di competenze acquisite nel triennio iniziale e mirano ad una padronanza del mezzo linguistico nella ricezione, nella produzione orale e scritta in situazioni comunicative diverse, nella consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno linguistico-letterario, come espressione di civiltà e come forma di conoscenza del reale.

Obiettivi disciplinari prefissati-raggiunti

Per quanto attiene agli obiettivi disciplinari prefissati in fase di programmazione, gli stessi possono dirsi nel complesso raggiunti, tenuto conto di differenze anche significative all'interno del gruppo classe, che vanno dal raggiungimento di un livello sufficiente all'acquisizione completa ed approfondita degli obiettivi medesimi.

Obiettivi prefissati:

- Acquisire le linee di sviluppo del patrimonio letterario - artistico italiano e straniero dell'800 e del '900.
- Utilizzare gli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della nostra tradizione letteraria.
- Sviluppare competenze comunicative in situazioni professionali.
- Acquisire strategie comunicative e modalità d'uso della lingua funzionali agli scopi, agli interlocutori ed alle diverse situazioni.
- Redigere testi informativi e argomentativi, testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.
- Utilizzare le tecnologie digitali le forme di comunicazione multimediale adatte al proprio indirizzo di studi.

Profilo della classe

La classe V O, formata da 19 alunni, è piuttosto eterogenea, sia per quanto riguarda la provenienza dei ragazzi, sia per quanto riguarda il loro livello culturale e le loro capacità di apprendimento. A livello didattico ho constatato nella maggioranza degli alunni un lacunoso, mnemonico e libresco metodo di studio con conseguente scarsi risultati nei colloqui e nelle verifiche così come risulta dal profitto raggiunto negli ultimi tre anni. I risultati, pertanto, raggiunti dalla classe in termini di profitto rispecchiano, oltre all'impegno e alle motivazioni diversamente manifestati nello studio dai singoli, la notevole disomogeneità dei livelli di partenza per ciò che concerne conoscenze, abilità e competenze raggiunte. La preparazione conseguita è, perciò, eterogenea: un esiguo gruppo di alunni ha conseguito risultati apprezzabili, un secondo, più nutrito, mediamente sufficienti.

La classe nella fase relativa al primo quadrimestre ha lavorato con interesse discontinuo, partecipando modestamente alle attività didattiche proposte; di ciò ha risentito l'applicazione personale di gran parte degli alunni che non hanno studiato in maniera sistematica ed organizzata. Tuttavia si registrano pochi ma significativi casi che si sono distinti dalla generalità del contesto per l'impegno costante che ha consentito loro di raggiungere risultati adeguati, supportati da costante interesse alla disciplina e dal ricorso alla ricerca e all'approfondimento autonomo ed individuale delle tematiche affrontate.

Lo svolgimento del programma risulta sostanzialmente in linea con quanto stabilito in sede di programmazione.

Verifiche effettuate per quadrimestre, criteri di valutazione, risultati globali

La valutazione, che ha accordato particolare rilievo all'acquisizione di metodi abilità e competenze piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze, ha tenuto conto anche di fattori quali l'impegno, la partecipazione e l'assiduità

Nel corso di ogni quadrimestre sono state effettuate 3 verifiche scritte, che hanno preso in considerazione tutte le tipologie testuali della prima prova dell'Esame di Stato, e due orali.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati con particolare riguardo alle attività pratiche e di laboratorio

Diverse le strategie didattiche e i sussidi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi, tra queste la lezione frontale, la lezione interattiva, per scoperta guidata, problem solving, brain storming, lavori di gruppo, didattica individualizzata. Ampio spazio è stato dedicato all'utilizzo della LIM per la presentazione degli argomenti, la ricerca di materiale didattico e documentario e la "costruzione" della lezione insieme agli alunni.

Comportamento degli alunni nel contesto classe

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto nei confronti del docente. Per alcuni alunni la frequenza scolastica è risultata discontinua.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche:

La classe 5° O mi è stata affidata al terzo anno scolastico, sin dalle prime settimane ho cercato di stabilire innanzitutto un buon rapporto umano con ognuno degli alunni. Oggi posso con serenità affermare che questo obiettivo prefisso è pressoché raggiunto. Durante il percorso didattico-educativo sono stati effettuati diversi incontri scuola- famiglia in cui è quasi sempre risultata assente la componente genitori, mentre i rapporti con i colleghi sono stati ben favoriti dall'azione del coordinatore di classe all'interno e fuori il CdC. Questo clima sereno è stato favorito altresì

dalla proficua collaborazione e disponibilità di tutti gli altri operatori scolastici (collaboratori, tecnici di laboratorio, ufficio tecnico e segreteria)

Il docente

Donatella Martire

Finalità della disciplina nel biennio post-qualifica

Tra le finalità principali dell'insegnamento della Storia nel biennio conclusivo vi sono l'acquisizione di una coscienza storica intesa come partecipazione alla memoria storica collettiva, per un orientamento al proprio modo di essere e di affrontare i grandi temi della contemporaneità, e la consapevolezza dell'esistenza di pluralità ideologiche e culturali che vanno rispettate.

D'altra parte, perseguendo la maturazione sempre più consapevole della dimensione di cittadinanza da parte dei discenti, lo studio della Storia deve offrire un quadro quanto più esaustivo del passato, anche e soprattutto di quello recente, ed offrire gli strumenti per problematizzare i fatti storici in funzione orientativa nella comprensione del presente.

Lo studio del XIX e XX secolo risulta, altresì, congeniale alla crescita personale di alunni che vivono sempre più in una società multietnica e multiculturale. Ad essi è indirizzata un'offerta formativa disciplinare che sappia ampliare il loro orizzonte culturale attraverso la conoscenza di avvenimenti, soprattutto del secolo scorso, che sono alla base dei diversi sistemi politici e dei diversi contesti socio-culturali del mondo contemporaneo. Questo in una precisa prospettiva educativa: promuovere la convivenza pacifica e valorizzare la serena accettazione delle diversità, siano esse etniche, religiose, culturali o di genere.

Obiettivi disciplinari prefissati-raggiunti

Per quanto attiene agli obiettivi disciplinari prefissati in fase di programmazione, gli stessi possono dirsi nel complesso raggiunti, tenuto conto di differenze anche significative all'interno del gruppo classe, che vanno dal raggiungimento di un livello sufficiente all'acquisizione completa ed approfondita degli obiettivi medesimi.

Obiettivi prefissati:

- Individuare le connessioni fra la storia e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti, anche professionali.
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali sociali e culturali

Profilo della classe

A differenza di quanto verificatosi nel dialogo educativo e nel percorso didattico di Italiano, lo studio delle tematiche storiche proprio perché poste in continuo collegamento con i grandi temi della contemporaneità, che gli alunni vivono anche con rabbia per la mancanza di adeguato orientamento e di speranza per una sistemazione futura, hanno suscitato maggiore interesse e coinvolgimento, quantomeno nella fase di discussione e partecipazione in classe. La sistematizzazione degli apprendimenti e l'impegno nello studio hanno, invece, seguito lo stesso iter delle altre discipline. Difatti l'applicazione sistematica e organizzata dei saperi storici è stata

perseguita con soddisfazione solo da alcuni discenti, mentre la gran parte della classe ha soprattutto nel secondo quadrimestre recuperato quel minimo di competenza loro richiesta per pervenire ad un rendimento sufficiente.

Verifiche effettuate per quadrimestre, criteri di valutazione, risultati globali

La valutazione, che ha accordato particolare rilievo all'acquisizione di metodi abilità e competenze piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze, ha tenuto conto anche di fattori quali l'impegno, la partecipazione, la progressione nell'apprendimento.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati con particolare riguardo alle attività pratiche e di laboratorio

Diverse le strategie didattiche e i sussidi utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi, tra queste la lezione frontale, la lezione interattiva, per scoperta guidata, problem solving, brain storming, lavori di gruppo, didattica individualizzata. Ampio spazio è stato dedicato all'utilizzo della LIM per la presentazione degli argomenti, la ricerca di materiale didattico e documentario e la "costruzione" della lezione insieme agli alunni.

Comportamento degli alunni nel contesto classe

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto nei confronti del docente. Per alcuni alunni la frequenza scolastica è risultata discontinua.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche:

La classe 5° O mi è stata affidata al terzo anno scolastico, sin dalle prime settimane ho cercato di stabilire innanzitutto un buon rapporto umano con ognuno degli alunni. Oggi posso con serenità affermare che questo obiettivo prefisso è pressoché raggiunto. Durante il percorso didattico-educativo sono stati effettuati diversi incontri scuola- famiglia in cui è quasi sempre risultata assente la componente genitori, mentre i rapporti con i colleghi sono stati ben favoriti dall'azione del coordinatore di classe all'interno e fuori il cdc. Questo clima sereno è stato favorito altresì dalla proficua collaborazione e disponibilità di tutti gli altri operatori scolastici (collaboratori, tecnici di laboratorio, ufficio tecnico e segreteria)

Il docente

Donatella Martire

Disciplina: INGLESE

Finalità della disciplina

- Formazione umana, sociale e culturale attraverso il contatto con altre realtà e l'accettazione del diverso da sé.
- Sviluppo della comprensione interculturale.
- Sviluppo di una competenza linguistico-comunicativa che consenta un'adeguata interazione in contesti diversificati.
- Capacità di riflettere sul sistema e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa con altre lingue.
- Sviluppo delle abilità cognitive e metacognitive (logiche, intuitive, creative, critiche), operative, interpersonali, emozionali.
- Consapevolezza dei propri processi di apprendimento.

Obiettivi specifici di apprendimento

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto. Lessico di settore codificato da organismi internazionali. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale. Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

Lo svolgimento del programma risulta sostanzialmente in linea con quanto stabilito in sede di programmazione.

Percorso didattico

- padroneggiare la lingua inglese in modo da stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico ed economico.
- realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro utilizzando anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale.

Interesse, impegno e partecipazione, frequenza

La maggior parte della classe ha mostrato un interesse appena sufficiente. Invece, un gruppo esiguo ha evidenziato una partecipazione attiva spesso accompagnata da un impegno non comune in questa disciplina. Le lacune, pregresse, di molti allievi hanno impedito una crescita nella conoscenza della lingua inglese sia da un punto di vista lessicale che morfologico. Pochissimi ragazzi di questa classe hanno compreso la vera importanza della conoscenza professionale della lingua straniera, pertanto, la performance di molti di essi rimane a livello elementare. La frequenza scolastica della maggior parte degli studenti è risultata abbastanza costante. Invece, un gruppo ristretto ha accumulato un numero elevato di assenze producendo effetti negativi sul loro profitto globale.

Verifiche, valutazione e recupero

La valutazione è stata effettuata sulla base di continue verifiche formative tese ad accertare sia il livello di apprendimento attraverso domande brevi, interventi durante la lezione, sia attraverso il coinvolgimento dell'alunno nel dialogo educativo, nonché l'osservazione e registrazione sistematica dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del metodo e dell'assiduità che gli stessi alunni hanno dimostrato. Sono state effettuate altresì verifiche formative e sommative (sia nel primo che nel secondo quadrimestre). Per la disciplina in esame il recupero è stato effettuato in itinere, ovvero, dopo aver definito ed effettuato parte del percorso didattico sono stati ripetuti i concetti chiave dei contenuti svolti, in modo da consentire ai singoli allievi di colmare eventuali lacune maturate nella propria preparazione. Nonostante tutto i risultati complessivi ottenuti sono appena soddisfacenti.

Metodologia, sussidi, libri di testo

Sono state utilizzate le metodologie: lezione frontale, lezione interattiva *cooperative learning*, brainstorming, lezione individuale. Gli strumenti didattici impiegati sono stati: libro di testo con estensione on line, LIM, laboratorio, internet.

Comportamento

Alcuni ragazzi hanno tenuto, quasi sempre, un atteggiamento sereno e maturo. Non si sono mai registrati casi gravi tali da dover ricorrere a pesanti sanzioni disciplinari.

Rapporti con famiglie, colleghi, altri operatori

Il dialogo con le famiglie è stato limitato dalla scarsa partecipazione delle stesse agli incontri organizzati dalla scuola. In alcuni casi sono state inviate lettere ai genitori invitandoli a relazionarsi con i docenti, ma la risposta è stata limitata. Il rapporto con i colleghi e gli altri operatori della scuola è stato sempre positivo e collaborativo.

Il docente
Alia Albana

RELAZIONE di Matematica

Anno scolastico 2015-2016

Docente Brusco Giuseppe

La classe VO, nella quale ho insegnato nel corso del V anno, è formata da 19 allievi. La classe presenta un buon affiatamento, per tale motivo non si sono registrati nel corso dell'anno episodi di carattere disciplinare di particolare rilevanza. Il mio rapporto con gli allievi è risultato cordiale, per cui il dialogo educativo si è svolto in un clima armonioso e di sintonia. Gli incontri pomeridiani con le famiglie già fissati ad inizio anno scolastico, anche se non molto assidui, sono avvenuti in un clima sereno e di proficua collaborazione. I genitori sono stati informati circa l'andamento didattico e disciplinare dei propri figli. Il mio rapporto con i docenti di classe, è stato sicuramente cordiale e rispettoso, dando luogo ad una fattiva collaborazione sul piano didattico e disciplinare. Si dall'inizio dell'anno scolastico, la classe si è presentata eterogenea dal punto di vista delle capacità, della propensione al lavoro metodico, delle motivazioni. L'interesse verso il dialogo educativo, è risultato per la maggior parte degli allievi spesso poco adeguato. Tutto ciò mi ha indotto ad applicare un metodo di lavoro quanto più possibile individualizzato allo scopo di suscitare negli allievi un maggiore interesse e partecipazione alle lezioni. Ho ritenuto inoltre ricapitolare, a grandi linee, alcuni argomenti basilari di matematica, già svolti negli anni precedenti. Tenendo conto del numero di ore disponibili e della precaria situazione di partenza degli allievi, non è stato possibile lo svolgimento del programma preventivato. E' stato necessario, con delibera del Consiglio di Classe svolgere nelle ore curriculari un'attività di recupero per un congruo numero di allievi. Nel percorso dell'insegnamento, ho cercato di sviluppare una metodologia che potesse mettere a proprio agio gli alunni. Spesso le interrogazioni degli allievi, anche dal posto, sono state simili ad un colloquio affinché l'insegnante potesse cogliere meglio qualsiasi sfumatura della loro personalità. A tal proposito la didattica è stata svolta con criteri tradizionali, cioè alternando spiegazioni e momenti di verifica dei livelli di apprendimento raggiunti. Lo svolgimento del programma può ritenersi completo, nel senso che rispetta la tabella degli obiettivi minimi. A conclusione dell'anno scolastico, il livello di preparazione e di maturazione raggiunto dalla classe può ritenersi complessivamente sufficiente. Non mancano comunque alcuni alunni, che causa l'impegno saltuario nello studio, hanno manifestato un rendimento inferiore alle proprie possibilità. Per ottenere i dati necessari per una adeguata valutazione, sono state utilizzate due prove scritte e due prove orali per quadrimestre. Le ultime in particolare, sono state considerate essenziali per accertare l'effettiva capacità di svolgere un lavoro autonomo. Le prove scritte, si sono basate sulla soluzione di esercizi. In sede di valutazione, ho dato importanza al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati all'impegno ed all'interesse dimostrato dagli alunni. Il libro di testo usato è stato: Lineamenti di analisi con maths in english – Matematica bianco. Di: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi. Casa Editrice: Zanichelli.

Il Docente

Brusco Giuseppe

DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

L'insegnamento della disciplina nel quinto anno si caratterizza per finalità professionalizzanti oltre che formative. Pertanto il corso ha avuto l'obiettivo di promuovere l'acquisizione di alcuni principi giuridici in base ai quali orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali, insieme a un approccio organico ai fenomeni sociali in prospettiva giuridica ed economica, integrandosi con le discipline tecnico-professionali. In particolare, durante l'attività didattica si è cercato di fare acquisire agli alunni i concetti fondamentali dell'attività d'impresa e dell'organizzazione aziendale, in particolare dell'impresa odontotecnica, sotto il punto di vista giuridico ed economico; di far applicare le conoscenze acquisite a casi concreti; di esporre e comunicare efficacemente quanto appreso.

I contenuti trattati fino ad oggi sono stati i seguenti: Il diritto commerciale e le imprese - L'impresa odontotecnica - La Normativa sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali. Entro la fine dell'anno scolastico si prevede di trattare Le obbligazioni ed i contratti Per i dettagli si rimanda al programma allegato al presente documento.

La trattazione di alcuni argomenti è stata funzionale al raggiungimento degli obiettivi degli assi culturali definiti nel PTOF; in particolare: La normativa sull'impresa odontotecnica (Educazione alla legalità), Adempimenti per l'avvio dell'impresa odontotecnica – autorizzazioni e concessioni (Formazione e informazione sulla P.A.), Compilazione modulistica impresa odontotecnica (Formazione all'alternanza scuola-lavoro), La disciplina della sicurezza aziendale e la certificazione dei manufatti in campo odontotecnico (Educazione alla sicurezza attiva).

Per quanto riguarda i risultati raggiunti dalla classe, gli alunni che dall'inizio dell'anno mostravano un interesse adeguato verso la disciplina ed un impegno adeguato nello studio della stessa, hanno consolidato le loro competenze riuscendo a raggiungere un livello soddisfacente di preparazione. Alcuni degli alunni che registravano un insufficiente possesso dei prerequisiti, hanno maturato nel corso dell'anno una maggiore consapevolezza ed un impegno più costante nello studio, riuscendo a raggiungere risultati nel complesso sufficienti, pur mostrando ancora qualche incertezza e difficoltà. Un altro gruppo di alunni, nonostante i continui tentativi volti a stimolare il loro interesse e le costanti azioni di recupero effettuate in itinere nel corso dell'intero anno scolastico, ha

mostrato disinteresse verso la disciplina e non si è impegnato adeguatamente nello studio della stessa.

Considerati i bassi livelli di partenza della maggior parte degli alunni, gli argomenti sono stati affrontati nei loro contenuti fondamentali, con semplificazione degli stessi, per tentare di far raggiungere alla classe le conoscenze e le competenze di base.

Le scelte metodologiche hanno mirato ad una riduzione della lezione frontale, cercando di stimolare l'interesse dei ragazzi ed una loro partecipazione al dialogo educativo. Oltre al libro di testo, come strumenti didattici si è fatto spesso ricorso a trattazioni sintetiche, schemi concettuali, modulistica e semplificazioni degli argomenti trattati, LIM.

Nel corso dell'anno si sono svolte continue azioni di recupero curriculare per tentare di colmare le numerose e diffuse insufficienze presentate da un consistente numero di alunni; all'inizio del secondo quadrimestre si è effettuata una pausa didattica organizzando attività di recupero per gruppi tutoriali.

La valutazione è stata effettuata considerando i risultati delle verifiche formative e sommative. Le verifiche formative registrate periodicamente in relazione ai parametri educativi (interesse, partecipazione, impegno e metodo) sono state riportate sul registro personale con la relativa simbologia. Le verifiche sommative sono state almeno due per quadrimestre per ogni alunno.

I rapporti con le famiglie sono stati pressoché inesistenti in quanto quasi nessun genitore ha partecipato agli incontri organizzati dalla scuola. Positive le relazioni con i colleghi e con gli altri operatori scolastici che sono state sempre basate su una stretta collaborazione.

Il docente

Antonia Regina Masucci

RELAZIONE SUL LAVORO SVOLTO

Classe: V O Odontotecnico a.s. 2015-2016

Disciplina: Gnatologia Docente: Vera Pedace

Finalita' della disciplina

Gnatologia è una disciplina che studia il sistema masticatorio da un punto di vista

fisiologico, patologico e terapeutico considerandone quindi la funzionalità, le manifestazioni patologiche, i metodi e le tecniche di riabilitazione. Lo scopo dello studio di tale disciplina è quindi l'acquisizione da parte dell'allievo delle conoscenze di anatomia, fisiologia e biomeccanica dell'apparato stomatognatico ma anche la formazione di una coscienza deontologica, requisito fondamentale di ogni degno operatore ed in particolare di un operatore sanitario. Nel corso per odontotecnici Gnatologia è un insegnamento solo del quarto e del quinto anno.

Profitto, programmazione, interesse, impegno e partecipazione, frequenza

Gli obiettivi della disciplina prefissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti da tutti gli alunni della classe anche se con esiti diversi. Tali obiettivi sono:

- Applicare autonomamente e correttamente le conoscenze di anatomia e di biomeccanica acquisite nell'ultimo biennio per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Possedere e utilizzare le conoscenze scientifiche relative all'apparato stomatognatico necessarie per affrontare con competenza la progettazione e la realizzazione delle protesi dentarie.
- Acquisire una elementare terminologia medica di settore.
- Interagire e comunicare con lo specialista odontoiatra a fini professionali.

Nella classe, sin dall'anno precedente, un gruppo di alunni ha mostrato da subito molto interesse per la disciplina; altri alunni invece hanno sempre avuto poco interesse verso la gnatologia non comprendendo appieno l'importanza delle conoscenze e delle competenze che lo studio di tale disciplina fa acquisire e che sono necessarie per svolgere il lavoro manuale dell'odontotecnico. Conseguenza di tutto ciò è che la classe ha una preparazione eterogenea che va da un livello appena sufficiente per alcuni alunni fino ad un ottimo livello per altri. Gli alunni che hanno raggiunto ottimi risultati finali hanno dimostrato sempre una notevole disponibilità all'impegno, massima attenzione

all'attività scolastica e hanno evidenziato una partecipazione attiva, costante e propositiva. Altri alunni, invece, hanno studiato con un impegno meno costante e una partecipazione meno attiva ma regolare. Infine, gli alunni, che hanno raggiunto solo gli obiettivi minimi prefissati, hanno sempre mostrato impegno solamente ed esclusivamente in occasione delle verifiche scritte e orali, evidenziando durante le lezioni scarsa partecipazione; essi, quindi, hanno avuto bisogno sempre di continue sollecitazioni per suscitare in loro attenzione al lavoro che si svolgeva in classe.

La programmazione di gnatologia è stata svolta interamente come stabilito all'inizio dell'anno scolastico. Tale programmazione ha concorso anche al raggiungimento dei saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal P.O.F., come stabilito all'interno del Dipartimento scientifico-tecnologico, soprattutto con la tematica "La sicurezza sul posto di lavoro" relativa all'asse Educazione alla Sicurezza attiva.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Le verifiche sono state effettuate continuamente in itinere allo scopo di controllare sia l'efficacia dell'offerta didattica sia l'impegno degli studenti e i risultati da loro raggiunti. Più precisamente sono state effettuate verifiche formative quali lezioni dialogate, domande flash, brevi questionari, ripetizioni dell'argomento trattato a fine lezione o all'inizio della successiva e anche verifiche sommative quali interrogazioni orali, relazioni scritte, prove strutturate o semi strutturate scritte. Le verifiche valutate e registrate sono state 3 prove scritte e 2 prove orali per ciascun alunno per ogni quadrimestre.

La valutazione è scaturita dagli esiti delle prove di verifica utilizzando griglie collegialmente definite e approvate contenenti indicatori e descrittori tali da garantire la massima trasparenza possibile. Essa è stata sia una valutazione formativa che una valutazione sommativa. Quella formativa è stata a conclusione di ogni unità di apprendimento per verificare il graduale raggiungimento degli obiettivi e le abilità acquisite con il tipo di verifiche sopra citato. La valutazione sommativa è stata a conclusione di un intero periodo di attività didattica per verificare il raggiungimento degli obiettivi di un intero modulo e come valutazione al termine del quadrimestre; anche questa con le verifiche citate in precedenza.

I risultati raggiunti dagli alunni sono stati eterogenei: un gruppo esiguo ha raggiunto sempre risultati medio-alti, un altro gruppo ha raggiunto risultati pienamente sufficienti o a mala pena sufficienti.

Metodologia, sussidi, libri di testo utilizzati

La metodologia applicata è stata prevalentemente la lezione frontale associata a volte a lavori di gruppo, all'uso della LIM, all'insegnamento per problemi, all'approfondimento su altri testi, alla costruzione e allo studio di schemi e mappe concettuali. Ho consentito agli alunni momenti di libera espressività promovendo dialoghi, discussioni e dibattiti ma anche momenti di riflessione e di approfondimento individuale soprattutto da parte di alcuni. Ho cercato di promuovere uno spirito di collaborazione, emulazione e competizione tra gli allievi pur non raggiungendo sempre risultati

positivi con tutti. Ho adottato strategie di consolidamento e potenziamento per gli alunni con una positiva preparazione di partenza e strategie di rafforzamento per gli alunni che ne hanno avuto bisogno.

Il libro di testo utilizzato è stato per tutti e due gli anni: Massimo Scola “Competenze di Biomeccanica e Gnatologia” di Franco Lucisano Editore. Per l’approfondimento di alcuni argomenti, l’uso di schemi e tabelle sono stati anche utilizzati i testi di Gnatologia di C. Nanni e A. Fini dello stesso editore.

Comportamento

Il comportamento della maggior parte degli alunni all’interno della classe è stato in generale improntato all’educazione, al rispetto degli altri e dell’ambiente nel quale stavano, quindi dell’arredo scolastico e del materiale di uso collettivo; tali alunni, pertanto, hanno mostrato sempre maturità e senso di responsabilità. Da parte di alcuni alunni, però, a volte, c’è stato un comportamento troppo vivace e fastidioso che ha dimostrato immaturità e superficialità per cui è stato necessario ricorrere ad ammonizioni o note disciplinari. Infine non sono mancati momenti in cui tutti gli alunni hanno mostrato solidarietà, collaborazione, senso dell’amicizia.

Rapporti con le famiglie, colleghi, altri operatori scolastici

Ho sempre avuto un buon rapporto con gran parte degli alunni della classe; con loro c’è sempre stato rispetto, stima e affetto reciproco. Essi hanno buoni rapporti anche con altri docenti, con compagni di altre classi e con altre persone della scuola.

Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie degli alunni ho avuto modo di dialogare con i genitori in occasione degli incontri scuola-famiglia programmati dalla scuola.

Il docente

Vera Pedace

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2015-2016

DISCIPLINA: Scienze dei materiali dentali e laboratorio CLASSE: 5 O

DOCENTE: Pof. Angelo CELOTTI

La presente relazione finale viene redatta sviluppando i seguenti punti:

- Finalità della disciplina;
- Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza;
- Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali;
- Metodologia, sussidi, libri di testo utilizzati;
- Comportamento;
- Rapporti con: Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici.

Finalità della disciplina:

La disciplina Scienza dei materiali dentali e laboratorio è una materia abbastanza complessa e in continua evoluzione per il fatto che le case produttrici dei materiali dentali sistematicamente mettono in commercio sia nuovi materiali e sia materiali in parte diversi di precedentemente prodotti per l'introduzione di particolari additivi al fine di migliorare sia le proprietà generali e sia di semplificare le tecniche di manipolazione e di lavorazione. Pertanto, l'insegnamento di questa disciplina deve fornire, alla fine degli studi, gli strumenti idonei all'odontotecnico per fronteggiare il complesso scenario e metterlo in condizioni di comunicare con l'odontoiatra per trovare le soluzioni più convenienti per una corretta scelta dei materiali da utilizzare sia in relazione del lavoro da svolgere e sia al fine di evitare fenomeni indesiderati nell'ambiente della cavità orale.

In altri termini lo studio della scienza dei materiali dentali si prefigge di fornire al futuro odontotecnico le competenze necessarie:

- Per riconoscere le proprietà generali dei materiali dentali utilizzati in base alle loro applicazioni ed utilizzazioni;
- Per individuare le specifiche prove tecnologiche cui vengono sottoposti i numerosi materiali dentali per diverse applicazioni in campo odontotecnico;
- Per saper interpretare il comportamento dei materiali in funzione dei grafici e delle tabelle forniti dai produttori;
- Saper fornire agli interlocutori una esauriente descrizione dei materiali prescelti anche in funzione del rapporto qualità-prezzo.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza:

Essendo la disciplina fondamentalmente teorica, le competenze dovranno essere acquisite prevalentemente attraverso la partecipazione attiva alle discussioni in classe in occasione dello studio di ogni singolo materiale previsto dalla programmazione preventivata.

La programmazione preventivata è stata interamente svolta, il tutto è stato impostato nella speranza di poter comunque garantire il raggiungimento delle competenze necessarie per affrontare in modo positivo e soddisfacente la seconda prova dell'esame di stato, infatti, per tutti i materiali studiati, oltre alla composizione ed allo stato di fornitura messo in commercio delle varie case produttrici ed oltre alla classificazione sia generale e sia rispetto alle eventuali norme del settore, sono state studiate le principali proprietà sia generali che speciali al fine di saper interpretate il comportamento dei materiali utilizzati prima e dopo la lavorazione per poter ottenere un manufatto di qualità.

Inoltre, durante le discussioni in classe, è stata affrontata la problematica relativa alle competenze di cittadinanza, infatti nel descrivere i vari materiali oggetto di studio sono state fornite

le seguenti ulteriori informazioni necessarie per imparare ad acquisire ed interpretare le eventuali schede tecniche che accompagnano gran parte dei materiali dentali e relative agli eventuali seguenti rischi: rischi derivanti dal non rispetto delle informazioni fornite dal produttore dei vari materiali, in particolare in merito ai tempi di lavorazione ed alle indicazioni di pericolo riportate sulle confezioni; rischi derivanti dal non rispetto delle norme igieniche e di sicurezza durante la manipolazione dei materiali impiegati; rischi derivanti dal non rispetto delle tecniche di disinfezione per i materiali assimilabili a rifiuti ospedalieri;

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti dalla quasi totalità degli alunni anche se in modo e tempistica differenziata.

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato regolarmente e positivamente allo svolgimento delle attività scolastiche, l'impegno nello studio, nel comportamento e nelle assiduità alle lezioni è stato soddisfacente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione di inizio anno scolastico. Il programma disciplinare è stato svolto completamente secondo quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico ed in aggiunta sono state svolte numerose esercitazioni in classe con la partecipazione di tutti gli alunni sia in occasione della trattazione degli argomenti specifici programmati e sia in occasione delle numerose verifiche effettuate con gli alunni interessati; ciò ha consentito l'approfondimento degli argomenti trattati.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali:

Sono state effettuate in media due-tre verifiche orali sia nel primo che nel secondo quadrimestre, alcune di queste verifiche sono state programmate con gli stessi alunni interessati in base alle loro esigenze d'impegno con lo studio delle altre discipline e con le diverse esigenze dovute sia agli impegni pomeridiani e sia alle verifiche scritte programmate dagli altri colleghi.

Sono state inoltre effettuate diverse verifiche dal posto che hanno consentito di costatare l'impegno e la partecipazione degli alunni in occasione dell'ultimazione delle varie unità didattiche svolte.

Per quanto riguarda le prove scritte: sono state effettuate due prove nel primo quadrimestre, alla data attuale risultano effettuate solo una prova scritta relative al secondo quadrimestre e comunque prima della fine dell'anno scolastico sarà effettuata un'altra prove scritta.

Per quanto riguarda le verifiche relative alle prove di laboratorio, sono state effettuate due prove nel primo quadrimestre ed altrettante nel secondo quadrimestre.

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato regolarmente e positivamente allo svolgimento delle attività scolastiche, l'impegno nello studio, nel comportamento e nelle assiduità alle lezioni è stato soddisfacente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione di inizio anno scolastico. Il programma disciplinare è stato svolto completamente secondo quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico ed in aggiunta sono state svolte numerose esercitazioni in classe con la partecipazione di tutti gli alunni sia in occasione della trattazione degli argomenti specifici programmati e sia in occasione delle numerose verifiche effettuate con gli alunni interessati; ciò ha consentito l'approfondimento degli argomenti trattati.

Tuttavia non è mancata qualche difficoltà oggettiva in merito all'andamento didattico e all'apprendimento da addebitarsi sicuramente ad un diverso impegno e metodo di studio da parte degli alunni specialmente a casa. Una esigua componente classe ha lavorato con impegno costante critico e costruttivo raggiungendo buoni risultati. Un altro gruppo ha ugualmente lavorato con impegno e serietà raggiungendo un grado di preparazione di piena sufficienza. Un altro gruppo pur impegnandosi presenta ancora delle difficoltà espositive che nonostante le continue e ripetute sollecitazioni non è riuscito a raggiungere la piena sufficienza mantenendo un comunque un grado di preparazione appena sufficiente.

Metodologia, sussidi, libri di testo utilizzati:

Per svolgere la programmazione preventivata si è fatto riferimento a: lezioni frontali, lavori di gruppo, mappe concettuali, materiale interattivo, relazioni in merito ai diversi materiali studiati ed utilizzati, LIM.

Il libro di testo adottato e': **F.Lucisano Scienza materiali dentali Volume Primo e Secondo. Ed.Zanichelli**, oltre al libro di testo ed in mancanza di un opportuno manuale specifico per il tecnico odontotecnico, sono state predisposte dal sottoscritto opportune tabelle riassuntive della quasi totalità dei materiali studiati contenenti sia la composizione che tutte le proprietà riguardanti l'utilizzazione dei materiali nel campo odontotecnico.

Comportamento:

La classe è composta da 19 alunni/e, omogenea in termini di comportamento e educazione, per cui il percorso didattico annuale e' stato fluido e costruttivo nel complesso.

Il rispetto delle regole, dei compagni, dei docenti hanno creato una atmosfera abbastanza costruttiva e armoniosa che nel complesso ha giovato all'attività didattica.

Rapporti con: Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici:

I rapporti con le famiglie sono stati radi e saltuari, questo non ha certo aiutato l'azione didattica.

I rapporti con i colleghi e gli altri operatori scolastici sono stati continui e proficui, il che ha contribuito a migliorare il rapporto con i singoli studenti e nel complesso con tutti i soggetti operanti nel sistema classe.

Il docente
Angelo CELOTTI

Disciplina :SCIENZE MOTORIE
anno scolastico 2014 -2015

Docente Maria La Vergata

Finalità dell'insegnamento della disciplina

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area Psico - motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Favorire una condizione di mantenimento della salute dinamica e funzionale.
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

- Essere consapevole delle principali metodiche di esercitazioni ginnico - sportive per sviluppare e migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative
- Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

L'allievo:

- E' consapevole delle principali metodiche di esercizio psico - fisico inteso a sviluppare e migliorare, almeno in parte, le proprie capacità condizionali e coordinative
- Pratica e sa applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra.
- Conosce ed ha in parte acquisito atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

Profilo della classe

La classe, negli ultimi due anni, si è sempre dimostrata aperta e disponibile ad assimilare e ad accomodare i contenuti della disciplina, ottenendo così, il raggiungimento di un ottimo livello di svolgimento del programma, e di tutti gli obiettivi prefissi inizialmente. Pertanto, risulta decisamente migliorato il valore di crescita psico – fisica, alla quale è seguita una maturità espressiva e comportamentale intelligente e consona alla loro età. Il profitto è stato **buono**, l'interesse **vivo e continuo**, l'impegno **costruttivo** e la partecipazione **positiva**, continuamente stimolante e adeguata al loro sviluppo fisico ed intellettuale.

VERIFICHE Previste nell'intero anno scolastico: n. 4 complessive, pratico - teoriche con domande brevi

VERIFICHE EFFETTUATE: Sono state effettuate Tot. N. 3 pratico - teoriche con domande brevi (di cui n.2 nel 1° quadrimestre, n.1 nel 2° quadrimestre, fino alla data attuale, resta da fare l'ultima verifica pratico - teorica, prevista in maggio).

CRITERI DI VALUTAZIONE: Si rimanda alla *Programmazione per competenze e alle Griglie di correzione allegate al Documento di Classe.*

METODOLOGIE UTILIZZATE : **La** Lezione frontale, le esercitazioni pratiche, il lavoro di gruppo, il “Learning by doing”, la realizzazione di piccoli Tornei d'istituto.

SUSSIDI UTILIZZATI: Libri di testo (per Istituti lieali e tecnici). LIM, materiali multimediale, altro (dispense matriale fotocopiato)

ATTIVITA' DI LABORATORIO (palestra) : L'attività motoria, è sempre stata **assidua** in ogni fase dell'anno, sia che trattasi di esercitazioni e tecniche ginnico sportive, o di fasi ludiche e ricreative. Importantissima per sviluppare il confronto con i compagni, favorire la socializzazione, sublimare le proprie energie di crescita, sviluppare una consapevolezza di sé e delle proprie capacità motorie e sportive.

RELAZIONE DEL DOCENTE CON LA CLASSE : **Ottima** la relazione con i ragazzi della classe, con i quali, si è impostato sempre un rapporto schietto e sincero. Infatti, l'intera dinamica docente – discente, è stata serena e proficua, volta, continuamente, ad un dialogo aperto e fortemente educativo e formativo. Mai si sono verificati episodi negativi o degni d'essere sanzionati con interventi disciplinari o similari. Va, altresì ricordato, che con la classe, negli anni precedenti,

sono stati organizzate attività varie(tornei, escursionismo, trekking, corsi di primo soccorso e altro), attività a cui gli allievi hanno sempre risposto con entusiasmo e volontà partecipativa. Infine, ottimi i rapporti relazionali con i colleghi della classe e gli altri operatori scolastici in genere.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE : complessivamente **Buona**

Il Docente
Maria La Vergata

Relazione Classe 5 O

Insegnamento: Religione Cattolica

RELAZIONE FINALE

1. INTRODUZIONE

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene, contribuendo alla formazione globale della persona con particolare in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale e, con la propria identità di disciplina, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti professionali e arricchisce la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi.

FINALITA' DELL'IRC

Il docente di religione cattolica contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario. (DPR 15 marzo 2010, n. 87, Allegato A, paragrafo 2.1).

I contenuti disciplinari sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità per il quinto anno. Il docente ha progettato un percorso di

apprendimento anche attraverso opportuni raccordi interdisciplinari ed elaborato le indicazioni secondo le specifiche esigenze formative dell'indirizzo della classe.

CONOSCENZE

1. Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;
2. identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;
3. il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;
4. la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia
5. scelte di vita, vocazione, professione;
6. il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

ABILITA'

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;
- riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;
- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
- usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica

2)PERCORSO DI APPRENDIMENTO

Il percorso di apprendimento è stato progettato per Unità didattiche a scansione mensile e bimestrale, nel rispetto delle Conoscenze ed Abilità previste dalle Indicazioni Nazionali e delle finalità comuni di Apprendimento previste dalla progettazione per Assi trasversali.

UNITA' 1 DA CRISTO ALLA CHIESA

Asse culturale Area umanistica :Formazione della personalità;educazione al pensiero-

IRC:Il percorso di fede come ricerca e costituzione di un equilibrio interiore:dubbi,domande,risposte.

UNITA' 2 LE RELIGIONI OGGI

Asse culturale Area umanistica: formazione alla interculturalità

IRC:Il dialogo interreligioso.

UNITA'3 I VALORI CRISTIANI

Asse culturale Area umanistica:Educazione alla legalità

IRC:Il regolamento normativo dei Codici e i fondamenti etico-religiosi della legge

UNITA' 4 LA VISIONE CRISTIANA DELL'ESISTENZA

Asse culturale Area umanistica:formazione ed informazione sulla PA

IRC: Etica e amministrazione:i fondamenti etico-religiosi

UNITA' 5 UNA SOCIETA' FONDATA SUI VALORI CRISTIANI

Asse culturale Area umanistica:formazione al'alternanza scuola/lavoro

IRC:il valore e il significato del volontariato:le figure più rappresentative del volontariato cristiano

UNITA'6 IN CAMMINO PER UN MONDO MIGLIORE

Asse culturale Area umanistica:formazione al partenerariato esterno

IRC:valore educativo e formativo del lavoro:fondamenti biblici.

Asse culturale Area umanistica:educazione alla sicurezza attiva.

IRC:i pericoli presenti negli ambienti edilizi,a casa,a scuola.

Lo svolgimento delle UU.DD. didattiche è stato in linea con quanto programmato per tempi e contenuti,compresi gli approfondimenti relativi ad alcune tematiche.

Sono stati svolti i seguenti contenuti:

- La figura ed il messaggio di Cristo ispirano l'arte.
- Introduzione all'ascolto;ascolto dei brani dell' Album "La Buona Novella " di F.De Andrè, tratti dai Vangeli Apocrifi;analisi dei testi delle canzoni;commento;dibattito finale.
- Introduzione alla visione;visione e analisi di estratti dai films "GESU' DI NAZARETH " di F.Zeffirelli e "THE PASSIO" di Mel Gibson;commento e dibattito finale.
- "Il testamento di Tito"(F.DE ANDRE'):lettura commentata,analisi,dibattito.
- ISLAM:storia,teologia,culto. Il confronto ed il dialogo coi cristiani.
- I fondamenti evangelici dell'uguaglianza tra gli uomini.
- Vangelo e etica del lavoro. La Dottrina Sociale della Chiesa nasce a sostegno della dignità degli operai:Leone XIII e la "Rerum Novarum".
- I pericoli sul lavoro e la prevenzione .Educazione alla prevenzione.
- La violazione dei diritti nella storia: i neri d'America.La storia di Rose Parks:introduzione,analisi,visione di filmati di repertorio,confronto e dibattito.
- I fondamenti etico religiosi a sostegno della pace. Introduzione,visione di estratti dal film "Full Metal Jacket" di Stanley Kubrick.Commento,confronto,dibattito.

- San Francesco d'Assisi ispiratore del Giubileo della Misericordia: la figura di San Francesco attraverso la sua straordinaria vicenda umana e spirituale. Lo spirito francescano per una visione ecologica e pacifica della vita sul pianeta.
- La carità francescana ispiratrice del Giubileo: breve presentazione del Giubileo nella storia della Chiesa.
- Il Giubileo 2015: aspetti costitutivi e spirituali.
- Introduzione, visione del documento "Voyager-Speciale Giubileo", confronto e dibattito.
- Quadro storico delle leggi razziali precedenti il secondo conflitto mondiale, con particolare attenzione al trattato di alleanza Italia-Germania.
- Le leggi razziali italiane del 1938 e l'inizio della persecuzione antisemita.
- Aktion t4: la storia. Introduzione, visione di alcuni filmati di repertorio, commento, dibattito.
- La "soluzione finale": visione di filmati di repertorio, confronti, dibattito.
- Introduzione al film "18.000 giorni fa" sulla storia del Campo di Concentramento di Ferramonti di Tarsia. Visione di estratti dal film, commento, dibattito.
- Il ruolo della Chiesa nella storia contemporanea attraverso la straordinaria vicenda umana di Karol Wojtyła: quadro storico dalla seconda guerra mondiale al 2005.
- Introduzione alla visione del film "Karol-un Papa rimasto uomo", commento, dibattito.
- Il sostegno di Wojtyła al movimento operaio in Polonia.
- La grande tradizione del volontariato cristiano.
- Il volontariato che si traduce nella nascita dei sindacati cristiani in Polonia e la persecuzione da parte del regime. Nova Uta: da città senza Dio a città di Dio.
- Solidarnos e Lech Walesa. Padre Jerzy Popieuszko.
- La caduta del Comunismo . La caduta del Muro di Berlino.
- Quadro storico dalla morte di Wojtyła al Pontificato di Francesco I.
- Le grandi personalità mistiche e la storia della Calabria: Natuzza Evolo. Introduzione, visione di filmati di repertorio, commento, dibattito.
- L'eterna lotta tra bene e male e il pericolo delle sette pseudo-religiose: analisi del fenomeno, commento, dibattito.
- L'eterna lotta tra bene e male e il pericolo delle sette sataniche: analisi del fenomeno attraverso la visione di filmati di repertorio riguardanti il caso "Bestie di Satana": commento, dibattito.

3) PROVE DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Sono state somministrate agli studenti le seguenti prove:

Prove iniziali o d'ingresso con funzione diagnostica, per la progettazione della programmazione didattica;

Prove intermedie, con funzione formativa e regolativa orientativa per fornire al docente ed agli allievi medesime informazioni sull'andamento delle singole parti della programmazione al fine anche di regolarla nella situazione di fatto;

- Prove finali o d'uscita. Hanno funzione sommativa in quanto sono finalizzate a raccogliere informazioni sul conseguimento degli obiettivi più significativi dell'intera programmazione.

4) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA SOMMINISTRATE AGLI STUDENTI

Prove non strutturate: produzione di elaborati di varia tipologia, prove orali di varia tipologia

- Prove strutturate (prove oggettive di profitto, osservazioni delle interazioni)

- Prove semistrutturate saggi brevi, domande strutturate, saggi brevi

Le prove sono state somministrate a cadenza quindicinale per quelle orali e bimestrali per quelle scritte. Tutte le prove scritte sono state opportunamente visionate dagli studenti e controfirmate con la sigla "PPV" seguita da firma autografa dello studente.

5) Situazione della classe. Analisi delle conoscenze, competenze ed abilità degli studenti

Tutti gli studenti hanno consolidato le abilità e le competenze acquisite durante l'anno scolastico.

Non sono evidenziate lacune che pregiudichino il MRA.

6) Rilievi sugli aspetti disciplinari.

Tutti gli studenti hanno tenuto un comportamento corretto.

Per quanto riguarda il gruppo classe è opportuno sottolineare come i gruppi fossero in realtà due: quello della classe VO, molto nutrito, ha tenuto un atteggiamento molto partecipativo e interessato ai contenuti della disciplina. Anche a livello individuale, gli studenti hanno mostrato molto interesse per la disciplina, posto domande, espresso dubbi e chiesto approfondimenti.

Per quanto riguarda invece la classe VM, molto esigua, gli studenti hanno tenuto un comportamento corretto ma poco partecipativo, non hanno sentito l'esigenza di partecipare al dibattito in forma personale né hanno richiesto approfondimenti o posto quesiti.

Il docente

Enza Magnano

Classe interessate IV O odontotecnico A.S. 2014/2015

Classe interessate V O odontotecnico A.S. 2015/2016

ESPERTO IN PROTESI TOTALE

Il Docente Coordinatore
(Prof. Maio Giovanni)

Il Dirigente Scolastico
(Arch.Prof. Calabria Francesco)

Finalità Generali

Il progetto intende anticipare gli effetti sul mercato del lavoro delle trasformazioni industriali fornendo agli allievi strumenti, metodologie e competenze per trasformarle in occasioni di sviluppo soggettivo ed oggettivo. Il progetto si prefigge di sostenere gli allievi nel processo di adeguamento delle competenze ritenuto fondamentale in un mercato del lavoro più flessibile ed in una società, come quella italiana, interessata dal fenomeno del progressivo invecchiamento della forza lavoro e da rischi di potenziali discriminazioni. Il progetto si è mosso su alcune direttrici principali che ne costituiscono altrettante finalità generali:

- sperimentazione di strumenti, metodologie, approcci e prodotti flessibili ;
- innovatività di approcci e strumenti, basati su soluzioni tecniche inedite per il contesto scuola;
- individuazione delle trasformazioni presenti nel processo di realizzazione della società dell'informazione

Queste direttrici hanno permesso una estrinsecazione del progetto in termini di :

- a. occupabilità
- b. imprenditorialità
- c. adattabilità

che nel progetto sono evidenziati e realizzati attraverso:

- acquisizione e sviluppo di saperi tecno-professionali in contesto produttivo per migliorare le competenze operative e cognitive;
- acquisizione e sviluppo di competenze relazionali, comunicative ed organizzative per rispondere efficacemente e soddisfare le esigenze del mercato globale, lavorando in team;
- sviluppo delle capacità di socializzazione nell'ambito della realtà aziendale;
- arricchimento e diversificazione del curriculum disegnato dal percorso formativo scolastico;
- coinvolgimento delle aziende nel percorso formativo affinché la figura professionale in uscita sia aderente al profilo tecnico-professionale richiesto dal mercato del lavoro.

Obiettivi specifici e trasversali

Obiettivi:

- orientamento e riorientamento
- socializzazione al lavoro
- rimotivazione allo studio
- conoscenza dell'organizzazione del lavoro
- miglioramento delle competenze e delle abilità tecniche ed operative

Conoscenze :

- Conoscere la realtà produttiva inserendola nel più ampio panorama europeo
- Conoscere le principali tecniche comunicative
- Conoscere le procedure del problem-solving
- Conoscere le procedure di innovazione tecnologica
- Conoscere i principi della protesi totale ,la rifinitura,la caratterizzazione della dei denti

Competenze :

Diagnosticare

- Definire e valutare le proprie conoscenze e capacità
- Identificare i propri interessi, motivazioni ed aspettative
- Riconoscere e valutare le proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale
- riconoscere i propri sentimenti ed emozioni
- riconoscere e valutare i propri stili di risposta a problemi e situazioni
- ricostruire e valutare la propria esperienza professionale e personale
- identificare e consultare fonti informative
- raccogliere, classificare ed interpretare informazioni
- riconoscere errori nei processi diagnostici
- individuare e definire problemi
- conoscere le tecniche per la diagnosi di problemi strutturati

Relazionarsi

- costruire presentazioni di sè adeguate al contesto
- decodificare efficacemente messaggi verbali e non verbali
- riconoscere e saper utilizzare stili cognitivi differenziati
- riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata
- costruire messaggi chiari e comprensibili in forma scritta e/o mediata da strumenti informatici
- riconoscere i principali fenomeni dell'interazione di gruppo
- sapersi confrontare
- saper concertare soluzioni e decidere collettivamente
- adottare modalità cooperative nella realizzazione di prodotti
- diagnosticare situazioni di conflitto interpersonale e di gruppo
- valutare vincoli e risorse definendo obiettivi realistici
- mediare
- fronteggiare situazioni di conflitto

Affrontare

- sviluppare strategie efficaci di apprendimento
- ricostruire, analizzare e generalizzare le proprie esperienze formative, professionali, personali
- stimare le proprie conoscenze e capacità
- utilizzare l'errore per migliorare i propri percorsi di azione
- analizzare e valutare una situazione problematica
- utilizzare tecniche di problem-solving
- utilizzare tecniche di base per lo sviluppo della creatività
- attivare processi di decisione di gruppo adeguati al risultato atteso

Capacità

- Diagnosticare le proprie competenze e risorse personali, la qualità dei propri stili comportamentali e dei processi di pensiero
- Diagnosticare situazioni e problemi di lavoro tecnico-operativi, relazionali ed organizzativi
- Lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi
- Migliorare le proprie strategie di apprendimento e di azione e le proprie prestazioni lavorative
- Pianificare strategie per fronteggiare e risolvere problemi tecnico-operativi, relazionali ed organizzativi
- Sviluppare soluzioni creative e strategie innovative per fronteggiare mutamenti nelle condizioni di lavoro

Articolazione e contenuti del progetto

Il progetto si articola in due macrofasi e cinque microfasi:

a) Fase di collegamento con l'azienda:

- azienda: economia, organizzazione ed indici statistici;
- azienda: inserimento.

b) Fase del tirocinio aziendale

- azienda: rapporti con l'esterno
- azienda: progetto
- azienda: realizzazione.

Fase	Durata	Obiettivi	Contenuti / Attività
1.1	Ore 10	Conoscere l'organizzazione aziendale; conoscere diritti e doveri dei lavoratori; conoscere alcune norme di	Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione aziendale; • i rapporti sindacali; • la sicurezza in azienda; • il contesto economico; • organigramma;

		<p>sicurezza;</p> <p>conoscere le dinamiche aziendali nel territorio;</p> <p>saper costruire una serie storica;</p> <p>saper calcolare indici di elasticità e tendenza;</p> <p>saper isolare le variazioni stagionali;</p> <p>conoscere l'articolazione del mercato del lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • calcolo di medie ed indici di variabilità; • indici di tendenza ed elasticità; • il mercato del lavoro; <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolta lezioni e partecipa a discussioni; • simula e calcolo con il PC; • analizza ricerca di mercato; • visita l'azienda e conosce il personale.
--	--	---	---

Fase	Ore	<ul style="list-style-type: none"> • saper identificare le proprie capacità, conoscenze e risorse in relazione al ruolo professionale; • diagnosticare le caratteristiche fondamentali di un contesto organizzativo e di lavoro; • diagnosticare problemi utilizzando tecniche di problem – solving; • diagnosticare errori nelle procedure e nelle strategie operative; • predisporre un piano per fronteggiare eventi o problemi, identificare obiettivi, vincoli, risorse, alternative; • valutare l'efficacia e l'efficienza di una strategia; • affrontare problemi lavorativi utilizzando specifiche tecniche di problem – solving. 	<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stili cognitivi e stili comportamentali; • la tecnica del problem – solving; • caratteristiche di un problema; • problemi organizzativi in azienda; • la concettualizzazione diagnostica; • curriculum vitae; • competenze in azienda. <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autoriflessione guidata; • lezioni dialogate; • attività di gruppo; • tutoring; • lavori cooperativi; • self – confrontation; • esercitazioni strutturate.
1.2	20		

Fase 2.1	Ore 10	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere le strategie di marketing dell' azienda; - conoscere l'organizzazione dei reparti di commercializzazione, scorte, lavorazioni; - analisi del mercato; - analisi del contesto produttivo. 	<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nozioni di Marketing aziendale; • il magazzino e le scorte; • analisi dei costi aziendali; • il mercato • il contesto produttivo; • strategie per l'innovazione tecnologica; <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali brevi; • tutoring; • visite guidate ai reparti;

<i>Fase</i> 2.2	Ore 21	<ul style="list-style-type: none"> • saper eseguire protesi mobili parziali di prima classe; • saper eseguire protesi parziali mobil di seconda classe; • conoscere i principi della progettazione della protesi combinata; • conoscere le leghe impiegate in campo dentale; • conoscere i principi dell'osteointegrazione • conoscere le strutture anatomiche che hanno rapporti diretti o indiretti con la protesi stessa. 	<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione; • posizionamento in articolatore • realizzazione ganci • montaggio denti artificiali; • zeppatura resina; • rifinitura resina. <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • brevi lezioni frontali; • esercitazioni al PC; • lavori di gruppo.
--------------------	-----------	--	--

<p><i>Fase</i> 2.3</p>	<p>Ore 70</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere i principi di rifinitura metallica ed eseguire la metallizzazione; • conoscere i vari tipi di attacchi coronali, extra coronali, intracoronali e loro applicazione; • saper eseguire un trattamento termico; • saper eseguire la colorazione di corone dentali in resina di primo grado per una protesi personalizzata. 	<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rifinitura placca; - trattamenti termici; - colorazione denti in resina - lucidatura denti personalizzati <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni e simulazioni; • realizzazioni.
----------------------------	-------------------	--	--

Metodologia

Sia nella fase di orientamento che nella fase di stage, la metodologia didattica sarà costituita essenzialmente da:

- Brevi lezioni frontali
- Esercitazioni strutturate
- Riflessioni metacognitive
- Lavori individuali e di gruppo
- Utilizzo del metodo esperienziale
- Problem-solving

Materiali Didattici e risorse

I materiali didattici e le risorse da utilizzare saranno i laboratori odontotecnici esterni ,visite guidate presso fiere dentali ,convegni organizzati dalle associazioni di settore,per un totale di 136 ore

Valutazione

La valutazione dell'apprendimento avverrà lungo tre direttrici:

1. percorso quantitativo ▶ per misurare risultati, prodotti e prestazioni
2. percorso integrato ▶ per misurare atteggiamenti
3. percorso qualitativo ▶ per comprendere fenomeni, processi e climi

Per il percorso 1 sono stati predisposti :

- a. test d'ingresso disciplinari;
- b. prove strutturate e semistrutturate;
- c. griglie di valutazione dei prodotti finali

Per il percorso 2 sono stati predisposti :

- a. griglie a differenziale semantico
- b. griglie di osservazione

Per il percorso 3 sono state predisposte:

- a. griglie di osservazione partecipata;
- b. schema intervista in profondità;
- c. schema per l'analisi conversazionale;
- d. intervista per lo studio di caso;
- e. schede per l'analisi del contenuto.

I tre percorsi confluiranno nel libretto formativo su cui saranno annotate ed esplicitate le seguenti competenze:

- a. cognitive;
- b. operative;
- c. tecnico-professionali

La figura del tutor scolastico è prevista quale elemento di interazione azienda - scuola, pertanto non vi è obbligo di affiancamento del tutor aziendale per tutto il periodo dello stage, in particolare nel caso in cui il gruppo dei destinatari sia ripartito su più aziende ed in tempi diversi.

Il Tutor

(Prof. Maio Giovanni)

Testo delle simulazioni di III prova effettuata dal CdC



Distretto Scolastico n. 17

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.iispoloamantea.gov.it/ - www.iismortatiamantea.gov.it

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO: COGNOME _____ NOME _____

ISTITUTO: _____ CLASSE _____ SEZ. _____ INDIRIZZO _____

DURATA DELLA PROVA: 100 minuti

TIPOLOGIA - B - Risposta singola (massimo 8 righe) N. 10

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (spuntare la risposta che si ritiene valida) N. 20

MATERIE : Storia, Diritto, pratica commerciale e legislazione socio-sanitaria, Inglese, Educazione fisica, Laboratorio Odontotecnico.

ISTRUZIONI:

*Per i quesiti a risposta aperta (tipologia B) dare la risposta nel massimo delle righe assegnate; per quelli di risposta chiusa (tipologia C) barrare **una sola risposta**.*

Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere, usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una linea sulla parola errata); per le risposte multiple non sono consentite cancellazioni o altre diciture (es. Si o No sulle risposte) pena l'annullamento della domanda.

FIRMA DELL'ALUNNO: _____

L'Età giolittiana:

E' il periodo storico compreso tra gli anni 1889 - 1901

E' il periodo storico compreso tra gli anni 1900 - 1908

E' il periodo storico compreso tra gli anni 1891 - 1899

E' il periodo storico compreso tra gli anni 1901 - 1914

La Triplice Alleanza:

E' un patto militare di tipo difensivo tra Italia, Austria e Germania

E' un patto militare di tipo difensivo tra Italia, Austria e Russia

E' un patto militare di tipo difensivo tra Francia, Austria e Russia

E' un patto militare di tipo difensivo tra Italia, Francia e Germania

Il Patto di Londra:

E' un accordo segreto tra Italia, Austria e Germania

E' un accordo segreto tra Italia, Francia e Gran Bretagna

E' un accordo segreto tra Francia, Austria e Russia

E' un accordo segreto tra Italia, Francia e Germania

Nelle "Tesi di aprile"

Lenin sosteneva la teoria di Karl Marx

Lenin sosteneva che la rivoluzione socialista sarebbe scoppiata nei paesi industriali più avanzati

Lenin sosteneva la distribuzione delle terre ai contadini e l'affidamento delle fabbriche agli

operai

Stalin annunciava il suo programma politico

Spiega perché Giovanni Giolitti fu detto “bifronte”

Che cosa erano i quattordici punti? Da chi furono ideati?

Un odontotecnico svolge:

Un'attività commerciale principale

Un'attività agricola principale

Un'attività commerciale ausiliaria

Un'attività agricola connessa

E' una società non commerciale:

La società in accomandita per azioni

La società in nome collettivo

La società semplice

La società in accomandita semplice

Non rientra tra i diritti dei familiari che collaborano con l'imprenditore:

La partecipazione agli utili

La partecipazione dalle decisioni relative alla gestione ordinaria

La partecipazione delle decisioni relative alla gestione straordinaria

Il diritto al mantenimento

L'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane

È facoltativa

È condizione per la concessione delle agevolazioni previste dalla legge

Avviene presso gli uffici INPS e INAIL

Deve essere fatta entro 40 giorni dall'inizio dell'attività

Illustra i caratteri dell'impresa

Illustra la classificazione delle società in base alla loro autonomia patrimoniale

Teeth are classified according to their function into:

Incisal, occlusal, distal and mesial.

Incisors, canines, premolars and molars;

Pulp, dentine, enamel and cementum;

Palatal, vestibular and incisal.

Thermoplastic can be moulded into any shape. It depends on:

viscosity;

thermal behaviour;

temperature;

fragility.

An impression is...

the positive reproduction of the oral tissues;

the negative reproduction of the oral tissues;

a small container;

a sheet of resinous material.

A substance is “biocompatible” when it

causes rejections and allergies;

does not pollute the environment;

is eatable;

is easily integrated into the biological tissues.

Write a paragraph about the properties of the materials.

What are the types and causes of malocclusions.

Il doping si può considerare:

Un cocktail di vitamine che l'atleta assume per migliorare le proprie prestazioni

Un miscuglio di sali minerali

Un'attività fisica per gonfiare i muscoli

Un insieme di sostanze chimiche assunte dall'atleta per migliorare le proprie prestazioni

Quanti atri ha il cuore?

Uno

Due

Tre

Quattro

Che cos'è la contusione?

La lesione di parti muscolari

Lo spostamento di due superfici articolari

La rottura di un osso

La contrazione involontaria di un muscolo

Che cos'è il tendine?

Un muscolo

Un osso

Una infiammazione del muscolo

La parte terminale del muscolo

Definisci che cos'è il tono muscolare.

Esprimi la differenza tra distorsione e lussazione.

Per la colatura di modelli per protesi fissa si usa preferibilmente:

Gesso tipo I

Gesso tipo IV

Gesso tipo II

Gesso tipo III

L'alginato è

Un particolare gesso da impronta

Un materiale utilizzato nella tecnica della doppia impronta

Un materiale da impronta sviluppabile anche dopo molto tempo

Un materiale da impronta che va sviluppato prima possibile

L'articolatore è:

Uno strumento comune nel passato

Uno strumento per modellare i denti

Un simulatore dei movimenti mandibolari

Una parte del parallelometro

Quale, tra i seguenti ,non è un provvisorio fisso

Provvisorio immediato

Provvisorio realizzato su un modello di denti preparati

Provvisorio armato

Provvisorio con ganci

Protocollo operativo necessario alla modellazione di un elemento in cera su moncone per la successiva fusione in oro

Descrivi brevemente dove viene costruito un portaimpronta individuale ed i materiali usati.

TERZA PROVA SECONDA SIMULAZIONE

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO: COGNOME _____ NOME _____

ISTITUTO: IPSIA CLASSE ___V___ SEZ. O INDIRIZZO SOCIO SANITARIO

DURATA DELLA PROVA: **100 minuti**

TIPOLOGIA - B - Risposta singola (massimo 8 righe) **N. 10**

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (spuntare la risposta che si ritiene valida) **N. 20**

MATERIE STORIA, INGLESE, DIRITTO, PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE
SOCIO-SANITARIA , LAB.ODONTOTECNICO,SCIENZE MOTORIE

ISTRUZIONI:

*Per i quesiti a risposta **aperta (tipologia B)** dare la risposta nel massimo delle righe assegnate utilizzando **solo i fogli** forniti;*

*Per quelli di risposta **chiusa (tipologia C)** barrare **una sola risposta**.*

Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere,

Non è consentito usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una

FIRMA DELL'ALUNNO: _____

I Patti Lateranensi :

Furono stipulati tra Giolitti e Mussolini

Furono stipulati tra lo Stato e la Chiesa

Furono stipulati tra Hitler e Mussolini

Furono stipulati tra Wilson e Mussolini

L'Asse Roma-Berlino :

E' un patto di tipo difensivo tra Italia, Austria e Germania

E' un patto di amicizia tra Italia e Germania

E' un patto difensivo tra Francia, Austria e Russia

E' un patto di amicizia tra Francia e Gran Bretagna

Il Big Crash :

E' un periodo di crisi economica tra il 1910-18

E' un periodo di grande sviluppo economico tra il 1927-29

E' un periodo di crisi economica tra il 1929-30

E' un periodo di grande sviluppo economico tra il 1912-15

La guerra "fredda" :

E' una guerra combattuta in Russia

Divise il mondo in due blocchi , uno occidentale e uno comunista

E' una guerra tra Francia e Polonia

Diede il potere assoluto agli USA

Spiega cosa si intende per " vittoria mutilata " .

Cosa sono le " leggi fascistissime " ?

Fixed bridges are composed of:

Retainers, connectors and crowns.

Retainers, pontics and connectors;

Dentine, enamel and cementum;

Palatal, vestibular and incisal.

Synthetic resins are classified into:

Heat-cured and cold-cured resins;

Thermoplastic and light-cured resins;

Tasteless and odourless;

Cold-cured resins and light-cured resins.

Fluxes are...

Brushes;

Spatulas;

Melting agents;

Small particles.

A base-plate:

is easily integrated into the biological tissues;

is a sheet of resinous material;

is a handle;

is liquid and tends to flow away.

Write a paragraph about the prosthetic resins.

Why does dental porcelain handling require skill and experience?

Nella società in accomandita semplice, l'amministrazione spetta:

Ai soci accomandanti

Ai soci accomandatari

Ad entrambe le categorie di soci

A soggetti esterni alla società

La persona a cui si riferiscono i dati personali tutelati dalla normativa sulla privacy è:

Il titolare del trattamento

L'incaricato

L'interessato

Il responsabile del trattamento

Il soggetto che amministra e liquida il patrimonio del fallito è:

Il curatore

Il tribunale fallimentare

Il giudice delegato

Il comitato dei creditori

Il T.U. 81/2008 prevede che il responsabile della valutazione dei rischi è:

Il datore di lavoro

Il responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Il rappresentante dei lavoratori

Ogni singolo lavoratore

Illustra il presupposto soggettivo ed oggettivo del fallimento

Illustra la disciplina relativa alla Dichiarazione di conformità dei dispositivi medici su misura.

Generalmente per la duplicazione del modello in refrattario viene utilizzato il seguente

Alginato

Optosil

Gelatina

Base-plate

Per zeppatura si intende:

la compressione di un materiale da impronta per la duplicazione di un modello

la miscelazione di un materiale da impronta per la duplicazione di un modello

la miscelazione di una resina

la compressione di una resina all'interno di uno stampo

Miscelare sottovuoto il gesso serve a:

Economizzare

Ridurre i tempi di lavorazione

Evitare la formazione di bolle d'aria

Allungare il tempo di presa

Cos'è un intarsio :

La costruzione di un dente

La costruzione di una corona

La ricostruzione di una parte del dente

Un osso del cranio

Protocollo operativo per la costruzione di un elemento lega ceramica

Protocollo operativo realizzazione di una protesi provvisoria

Che cos'è un crampo muscolare?

lo stiramento delle fibre muscolari
una contrazione improvvisa e dolorosa
un allungamento muscolare
la rottura di alcune fibre muscolari

Quali sono gli organi che hanno la capacità di contrarsi?

i muscoli
i tendini
i legamenti
i tessuti

I fondamentali della pallavolo utilizzati per costruire un'azione di attacco sono...

Bagher-pallonetto-schiacciata
Ricezione-alzata-schiacciata
Ricezione-bagher-schiacciata
Bagher-ricezione-schiacciata

Il riscaldamento ha la funzione di:

rallentare il ritmo cardiaco
preparare i muscoli a contrarsi
rilassarsi
aumentare la pressione del sangue

Esponi brevemente la scoliosi.

Esprimi la differenza tra stiramento e strappo.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
Magnano Enza	RELIGIONE	
Martire Donatella	ITALIANO	
Masucci Antonia Regina	DIRITTO Prat.Comm.Leg.S.S.	
Alia Albana	INGLESE	
Martire Donatella	STORIA	
Brusco Giuseppe	MATEMATICA	
Pedace Vera	GNATOLOGIA	
Celotti Angelo	SCIENZE DEI MATERIALI	
Maio Giovanni	ESERC.LAB. ODONTOTEC.	
La Vergata Maria	SCIENZE MOTORIE	